Melilli, nasce l’Eco Book Festival: laboratorio permanente di cultura

Da novembre 2026 a gennaio 2027 si svolgerà a Melilli la prima edizione di “Ecopoesie del legame. Radici, Rigenerazione, Racconti”. Un palinsesto letterario diffuso, tra autori del territorio, opere di respiro nazionale, memoria storica e nuove visioni culturali per trasformare Melilli in un laboratorio permanente di cultura, pensiero e partecipazione, capace di dialogare con il panorama letterario nazionale senza smarrire la propria identità. È questa la visione che anima la prima edizione dell’Eco Book Festival, il nuovo progetto promosso dall’Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Giuseppe Carta, attraverso l’Assessorato alla Cultura retto da Agatino Mirko Aloisio e l’Area Cultura diretta dal Prof. Daniel Amato. Un’iniziativa che ambisce a superare il tradizionale modello della rassegna libraria per diventare un appuntamento riconoscibile nel panorama culturale della Sicilia sudorientale, valorizzando Melilli quale luogo di incontro tra letteratura, patrimonio, sostenibilità e innovazione sociale. “Ecopoesie del legame. Radici, Rigenerazione, Racconti” è il titolo scelto per un palinsesto che accompagnerà la comunità da novembre 2026 a gennaio 2027, attraverso presentazioni editoriali, incontri con gli autori, approfondimenti storici e appuntamenti culturali distribuiti tra Melilli e Villasmundo. Al centro del progetto tre dimensioni strettamente connesse ovvero le Radici, custodi della memoria e dell’appartenenza, la Rigenerazione, intesa come capacità di costruire nuove relazioni tra persone, ambiente e territorio e i Racconti, attraverso i quali una comunità riconosce la propria storia e si apre al mondo. Una proposta che interpreta la cultura come una vera infrastruttura immateriale dello sviluppo locale, nella

consapevolezza che la qualità della vita di un territorio si misura anche attraverso la sua capacità di produrre conoscenza, attrarre sensibilità e alimentare occasioni di confronto. Particolarmente significativa la visione del Sindaco Carta, che colloca la nascita del Festival nell'ambito di una più ampia strategia di valorizzazione della Terrazza degli Iblei. "Abbiamo scelto di investire nella cultura perché crediamo che il futuro di una comunità non si costruisca soltanto attraverso le opere pubbliche e le infrastrutture – dichiara Carta – ma anche attraverso la conoscenza, la bellezza e la capacità di riconoscersi in una storia comune. Melilli possiede un patrimonio straordinario di identità, tradizioni, luoghi e intelligenze che merita di essere raccontato ben oltre i nostri confini. Con l'Eco Book Festival – continua il sindaco di Melilli – vogliamo compiere un ulteriore passo ovvero trasformare questo patrimonio in una forza generativa, capace di attrarre autori, lettori, nuove idee e opportunità culturali. Non immaginiamo un semplice calendario di presentazioni, ma un progetto destinato a crescere, a consolidarsi e a dialogare con le migliori esperienze editoriali e letterarie del Paese. La nostra ambizione è fare di Melilli un riferimento culturale della Sicilia sudorientale, dove la dimensione locale non rappresenti un limite, ma un valore aggiunto. In un tempo che spesso consuma rapidamente luoghi e relazioni, vogliamo restituire centralità alla parola, alla memoria e al pensiero critico. Perché un territorio è davvero competitivo quando sa custodire ciò che è stato e, insieme, ha il coraggio di immaginare ciò che potrà diventare. La cultura, in questa prospettiva, non è una spesa accessoria – conclude Carta – ma un investimento pubblico sulla libertà, sulla qualità della vita e soprattutto sulle nuove generazioni. Vogliamo una Melilli capace di essere orgogliosa delle proprie radici e, proprio per questo, aperta al Mediterraneo, all'Europa e al futuro". Il palinsesto offrirà un percorso tra opere e autori, con un'attenzione particolare alla qualità delle proposte editoriali e alla capacità di intrecciare narrazione locale e

orizzonti culturali più ampi. Sabato 21 novembre, alle 18, presso il MU.S.A., sarà presentato il volume “Melilli. Storia, Cultura, Tradizioni, Personaggi” del Prof. Paolo Magnano, un’opera dedicata alla ricostruzione della memoria storica e del patrimonio identitario della comunità. Nel corso dell’incontro sarà inoltre presentato ufficialmente il calendario completo della prima edizione dell’Eco Book Festival, con tutti gli appuntamenti culturali in programma da novembre 2026 a gennaio 2027. L’incontro sarà aperto dai saluti e dagli interventi del Sindaco Giuseppe Carta, dell’Assessore alla Cultura Agatino Mirko Aloisio, del Dirigente dell’Area Cultura Daniel Amato e del Presidente della Fondazione Pino Valenti da Melilli, Rosario Cutrona. A dialogare con l’autore saranno i professori Mario Blancato e Giuseppe Astuto. Modereràl’incontro l’editore Carlo Morrone. Nei successivi appuntamenti il Festival attraverserà differenti linguaggi e sensibilità. Dalla poesia della gentilezza con “La Mite Spada” di Daniel Amato a “Sempre fuori tempo” di Pinella Giuffrida, dalla valorizzazione del patrimonio religioso con “Il culto di San Sebastiano a Melilli” di Loredana Modica alle narrazioni di Angelo Giudice con “U tunisi”. In programma anche “Una domanda semplice” di Gaetano Bordone, un incontro editoriale inedito e postumo dedicato alla memoria del Prof. Nicola Barone e un approfondimento dedicato a Giulio Emanuele Rizzo, figura di rilievo internazionale dell’archeologia, con la presentazione, a cura di Italia Nostra e del Presidente Prof. Giuseppe Immè, degli atti relativi alle celebrazioni per il 160° anniversario della nascita. Tra gli appuntamenti di maggiore richiamo, il 28 dicembre il ventesimo anniversario di “Cenere” di Tea Ranno, con il Circolo Lettori ITACA e il 29 dicembre la Notte Bianca della Cultura. Il percorso proseguirà nel gennaio 2027 con “La guardiana” di Caterina Battilocchio, un evento di straordinaria rilevanza nazionale. Il Festival coinvolgerà luoghi simbolici del territorio, dal MU.S.A. alla Biblioteca Comunale, dalla Sala Lettura alla Sala Consiliare, fino agli spazi del patrimonio storico e religioso. Una scelta che

risponde alla volontà di rendere la cultura accessibile e diffusa, portandola dentro la quotidianità delle comunità. L’Eco Book Festival si propone così come un primo tassello di una programmazione culturale strutturata, nella quale l’editoria, la promozione della lettura, la valorizzazione delle eccellenze locali e l’attrattività territoriale possano concorrere alla costruzione di una nuova identità culturale di Melilli. L’obiettivo è ambizioso ovvero quello di fare della Terrazza degli Iblei non soltanto un luogo da visitare, ma una comunità da conoscere, leggere e raccontare. Perché le radici non servono a trattenere il futuro, ma a dargli profondità. E la cultura è il luogo nel quale una comunità smette di essere soltanto erede della propria storia e diventa autrice del proprio destino.